



C/2024/3357

29.5.2024

Dichiarazione della Commissione sul monitoraggio delle importazioni di cereali dall'Ucraina in occasione dell'adozione del regolamento (UE) 2024/1392 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti ucraini a norma dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra

(C/2024/3357)

La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha perturbato le preesistenti catene di approvvigionamento. L'UE fornisce sostegno all'Ucraina affinché possa essere ripristinato il flusso normale di cereali e di altre merci, in particolare attraverso i corridoi di solidarietà, e per far in modo che le esportazioni di cereali possano raggiungere la loro destinazione, in particolare nei mercati dei paesi terzi, al fine di sostenere la sicurezza alimentare globale.

La Commissione è impegnata a sostenere l'Ucraina, preservando nel contempo gli interessi dei produttori di cereali dell'UE e garantendo il corretto funzionamento del mercato dei cereali nell'UE.

Data l'importanza della produzione di cereali e dei mercati cerealicoli, la Commissione presterà particolare attenzione al monitoraggio delle importazioni di cereali, in particolare di frumento, e soprattutto alla concentrazione di tali importazioni negli Stati membri confinanti con l'Ucraina. La Commissione affronterà tutte le questioni portate alla luce dal monitoraggio nel quadro del suo dialogo regolare con l'Ucraina. La Commissione ricorda che le importazioni dall'Ucraina possono essere soggette a vigilanza, sotto forma ad esempio di licenze d'importazione, a norma del capo IV del regolamento (UE) 2015/478 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2015, relativo al regime comune applicabile alle importazioni, qualora l'andamento delle importazioni rischi di arrecare un pregiudizio ai produttori dell'Unione e ove gli interessi dell'Unione lo esigano. A tale riguardo la Commissione utilizzerà, ove necessario, gli strumenti a sua disposizione. La Commissione continuerà a riferire periodicamente agli Stati membri in merito ai risultati del dialogo regolare con l'Ucraina.

Per i prodotti oggetto di misure commerciali autonome, la Commissione ricorda che il regolamento prevede anche un meccanismo di salvaguardia rafforzato. Per la prima volta la Commissione ha introdotto tale possibilità ed è pronta ad attivare questo meccanismo in caso di ripercussioni negative sul mercato di uno o più Stati membri e non solo sul mercato dell'UE nel suo complesso. A tale riguardo la Commissione si avvarrà pienamente dei suoi poteri per avviare d'ufficio il meccanismo di salvaguardia rafforzato per le importazioni di frumento dall'Ucraina.

La Commissione ricorda che nel 2022 e nel 2023 ha adottato misure a sostegno degli agricoltori europei in tutti gli Stati membri e in particolare in quelli confinanti con l'Ucraina.
